

DiskLock

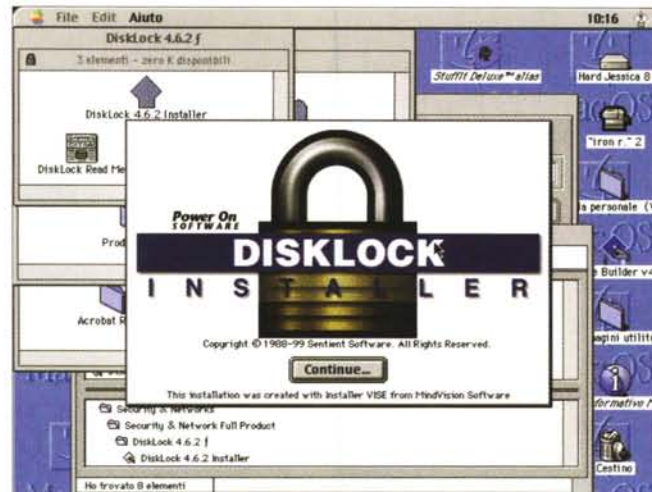
di Raffaello De Masi

Man mano che la tecnologia avanza, con i suoi passi da gigante, aumentano sempre più i pericoli che un Grande Fratello sia alle nostre spalle per guardare le nostre cose. Sicurezza dei dati, protezione della privacy, sicurezza nello scambio delle informazioni, SSL, criptatura, codici d'accesso, sono tutte parole che ormai sono entrate a far parte della nostra routine quotidiana. E più i nostri sistemi di comunicazione e di scambio dati divengono importanti, più gli attacchi ai nostri dati divengono frequenti e portati senza risparmio di colpi, più i combattenti della riva opposta fanno di tutto per creare ambienti sempre più sicuri, ben difesi, e inaccessibili agli occhi degli estranei.

DiskLock è una guardia del corpo dei nostri dati dotata di muscoli d'acciaio e di nervi pronti. Esso è capace di costruire, attorno al nostro computer, un sistema di protezione avanzata tanto efficiente da meritarsi, negli USA, primati di vendita che, almeno per la piattaforma Mac, raggiunge cifre certo inusuali. Comprare DiskLock, quando il nostro Mac può essere "letto" in un ambiente di lavoro non riservato, è il sistema migliore per dormire tra due guanciali!

Una porta blindata contro gli intrusi

Più che una sola funzione, possiamo pensare a DiskLock come a una suite di utility che cooperano per la creazione di un sistema di protezione che lascia il nostro computer con diversi livelli di sicurezza. DiskLock è ben più del semplice programma di cifratura dei dati, ma esegue,



Una fase dell'installazione di DiskLock.

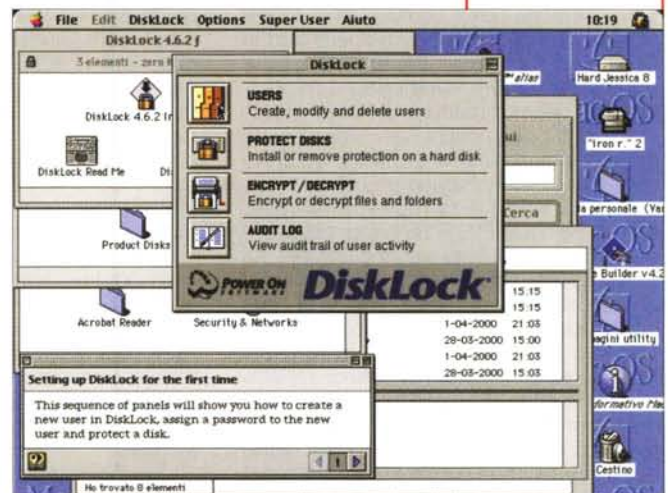
L'ambiente generale di lavoro, con le quattro aree principali d'intervento.

in maniera combinata e automatica, le seguenti operazioni:

- protegge automaticamente gli HD a intervalli e in momenti specifici
- esegue un continuo monitoraggio delle attività sul nostro computer, per prevenire possibili problemi
- crea un ambiente di protezione tramite password, e ne permette la manutenzione
- chiude e sblocca cartelle

- esegue la crittazione dei file in diversa forma
- configura uno screen Saver, il DiskLock Screen Saver che rende inaccessibile schermo e hard disk quando il nostro Mac resta incustodito.

Accanto a queste funzionalità ce ne sono molte altre, e anche quelle descritte possono presentarsi in più di una forma. Ad esempio, DropEncrypt e DropDecrypt possono essere usati come applicazioni d&d, permettendo di cifrare e decifrare file giusto come avviene all'interno di un'applicazione. Molta attenzione è stata



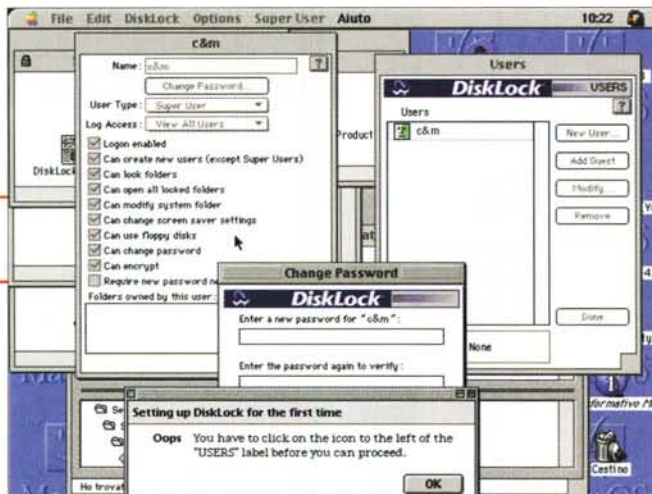
dedicata al super-user, o amministratore che dir si voglia, che oggi ha a disposizione due differenti metodi per attivare l'unlock di emergenza, che rimuove la protezione di DiskLock dai dischi danneggiati per permetterne il recupero (questa opzione era stata a gran voce richiesta dagli utenti che, in caso di disk failure, si trovavano a non poter usare i normali programmi di recupero sui file inaccessibili). La cosa oggi può avvenire in due modi, legati alla possibilità di accesso al sistema; usare il menu riservato al SuperUser, o direttamente attraverso l'applicazione di

DiskLock

Produttore:

PowerOn Software, Inc.
6525 West Campus Oval, Suite 130
New Albany, OH 43054
<http://www.poweronsoftware.com>

Prezzo 45.95 US\$



Il setup del superuser, degli utenti normali e dei guest.

Unlock di emergenza. Come dovrebbe essere un vero prodotto di sicurezza, DiskLock richiede l'introduzione di un nome di superuser o di un utente al momento dell'accesso, con le relative password, per accedere ai dati protetti, nascosti o crittografati; non esistono altre possibilità. I cosiddetti "backdoors" di altri programmi del genere, che poi si rivelano il vero tallone d'Achille del sistema, qui non esistono.

Il pacchetto e le sue funzioni

Il programma si installa, come al solito, con la consueta procedura. Durante l'installazione DiskLock verifica la qualità e la consistenza dei dati e avvisa di possibili file corrotti. Una volta installato, è opportuno creare immediatamente le tre categorie di utenza, in altri termini l'interfaccia del pacchetto nei confronti del mondo esterno.

Ci sono tre tipi principali di utenti capaci di attraversare le porte di DiskLock; il SuperUser è il più alto livello di utenza del prodotto, e può essere creato solo da un altro superuser. Costui ha facoltà di creare ogni tipo di utente, assegnare, leggere e modificare i suoi privilegi, cambiando eventualmente anche la password. La sola informazione che un superutente non può vedere è la password precedente specificata da un altro membro, o i dati conservati in file criptati da un altro utente. Inoltre solo un superuser può proteggere o sprotteggere un disco, o, attraverso l'uso di una password, installare o rimuovere DiskLock.

Il livello successivo

La fase di cifratura di un file, protetto da password.



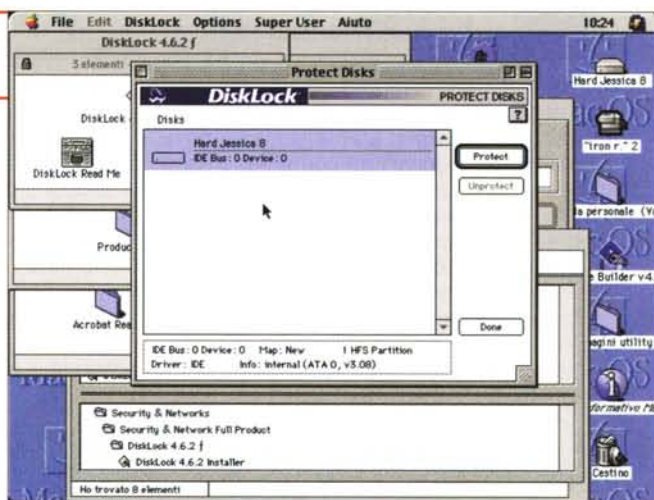
L'ambiente di protezione del disco; come si vede vengono supportati anche gli IDE.

è la categoria utente (che può essere creata solo da un superuser). L'utente può avere accesso all'intera macchina, o a file e cartelle che gli sono state messe a disposizione dal superuser. L'utente non può modificare i suoi privilegi, né cambiare la propria password.

Infine, al gradino più basso della scala, c'è il guest, l'ospite, che non ha password né privilegi e può accedere solo a quello che un superutente ha stabilito essere accessibile. In pratica un lettore di aree non riservate. Ovviamente non c'è più di un solo guest per macchina, anzi, per essere precisi, una sola tipologia di accesso di questo tipo per ogni Mac.

Il primo utente che installa il pacchetto diviene un superuser privilegiato, che gestirà poi tutte le prerogative degli altri

ospiti, altri superuser compresi. Esso assegna una password che sarà la chiave principale d'accesso al sistema, e potrà proteggere o sprotteggere ogni gerarchia delle sue memorie di massa; potrà stabilire se altri utenti possano accedere alla macchina solo dopo la sua disconnessione e fissa un limite di tempo oltre il quale una mancanza di attività di qualsivoglia genere sulla macchina viene considerata come abbandono del posto di lavoro e fa scattare automaticamente la protezione.

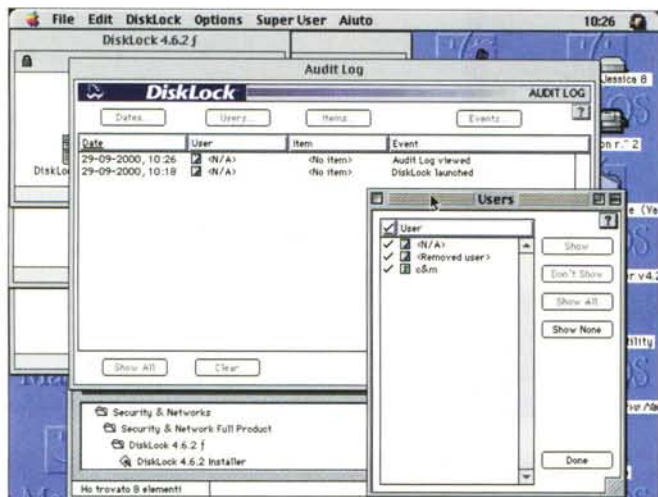


Il superuser stabilisce il numero massimo di tentativi da parte di un utente per il login. Quando si supera il prestabilito numero di tentativi senza buon esito, il sistema disabilita l'account e la password, e l'utente dovrà rivolgersi all'amministratore perché gliene sia assegnata un'altra. In ogni caso al superuser è assegnata anche la gestione dell'Emergency Unlock, che distrugge tutti i sistemi di protezione di file, cartelle e dischi comunque assegnati.

A proposito di dischi, DiskLock funziona su tutti gli hard disk SCSI, connessi attraverso lo standard SCSI Apple e formatati con grandezza dei blocchi di 512 byte. DiskLock supporta, inoltre, i Powerbook in modo SCSI disk, e macchine adottanti dischi IDE operanti con drive approvati dalla Apple. Inoltre il programma permette il backup di cartelle e file, chiusi o aperti, su un network. Inoltre DiskLock permette di criptare file anche passando attraverso alias, secondo la tecnica della risoluzione degli alias stessi.

DiskLock durante l'uso

Nella maggior parte dei casi, DiskLock ha una gestione e un funzionamento



La log di registrazione delle attività, relativi a tutti gli utenti del gruppo; si notino le numerose opzioni tracciabili.

pressoché trasparenti. Subito dopo l'installazione, il primo utente viene automaticamente riconosciuto come superuser, con tutte le sue prerogative. Questi costruirà poi il suo ambiente di lavoro e gestione, assegnando privilegi e ruoli. Da questo momento l'accesso alle aree riservate sarà gestito da un login, che riconoscerà successivamente le categorie e i privilegi delle utenze collegate. Interessante, sotto questo punto di vista,

ricordare come il pacchetto preveda anche situazioni particolari d'uso, come, ad esempio il login senza uso di password, e l'adozione di un trigger di attivazione, che riconosce un periodo di inattività della macchina e presume che l'utente si sia allontanato. In questo caso la protezione può scattare automaticamente, ripristinando la sicurezza dell'ambiente e imponendo, alla successiva riattivazione, daccapo la procedura di login. La cosa, sim-

paticamente, può essere abbinata a uno screen saver che può essere quello custom, fornito col pacchetto, o quello corrente già installato sulla macchina.

Un ambiente di protezione è tanto più valido quanto più articolate sono le sue possibilità di personalizzazione; questo vale ancora di più con DiskLock, dove le categorie di utenza sono tanto differenti e caratterizzate nell'uso. Così DLock usa sei diverse icone per individuare cartelle a di-

MacWasher 1.0

Quante volte abbiamo usato il computer e abbiamo desiderato cancellare traccia della nostra svolta attività? Per carità niente di illegale o di contrario ai dettami rigidi della moglie, che ci impone la sua onnipotente e assoluta immagine come specchio di tutte le virtù e beltà! Solo che ogni tanto uno ha pure il diritto di sciacquarsi gli occhi con Naomi in costume adamitico, ed ha l'altrettanto sacro diritto di evitarsi cicchetti da una moglie fin troppo spiona delle abitudini del marito.

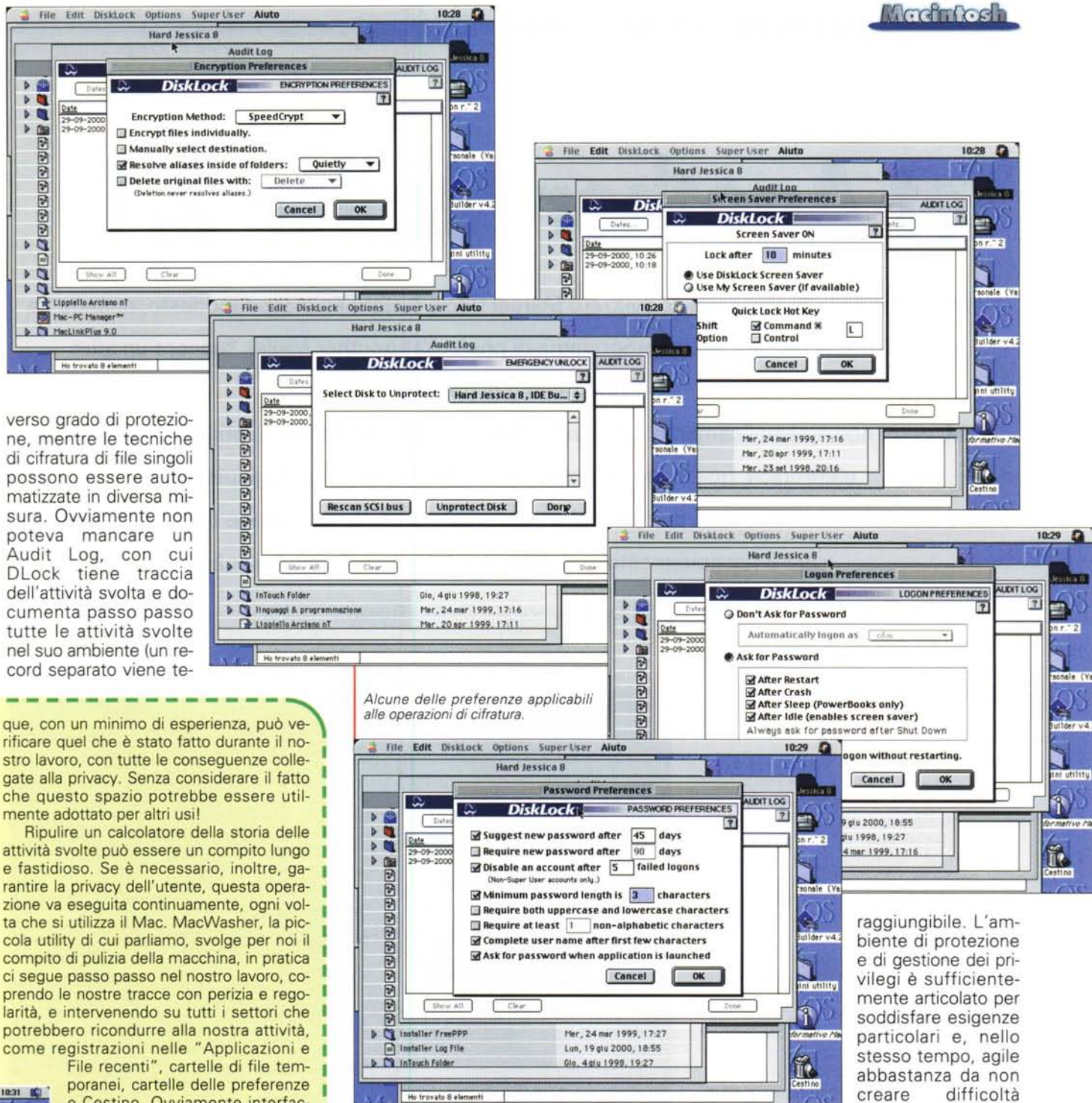
Vediamo la cosa da un punto di vista più serio. Possiamo avere l'esigenza, terminata la sessione di lavoro, di cancellare dal nostro Mac tracce delle attività svolte durante la giornata, per evitare occhi non proprio discreti. MacWasher fa al caso nostro, e non basta solo gettare nel cestino la cronologia di Netscape o Explorer. C'è ben altro.

Cancellare le tracce
Molti utenti non sanno e neppure immaginano che il

sistema operativo e diversi programmi conservano, in maniera precisa e puntuale, un diario di numerose attività svolte dalla nostra macchina, come applicazioni lanciate, documenti usati, siti Web visitati, setup applicati e molto altro ancora. Così chiun-

MacWasher 1.0
 Produttore
 Webroot Software, Inc.
 P.O. Box 3531
 Boulder, CO 80307
 U.S.A.
<http://www.macwasher.com>
 Distribuito in Italia da
 Italsel srl
 via Lugo 1
 40128 Bologna
 Prezzo, IVA inclusa: L. 88.000





verso grado di protezione, mentre le tecniche di cifratura di file singoli possono essere automatizzate in diversa misura. Ovviamente non poteva mancare un Audit Log, con cui DLock tiene traccia dell'attività svolta e documenta passo passo tutte le attività svolte nel suo ambiente (un record separato viene te-

Alcune delle preferenze applicabili alle operazioni di cifratura.

que, con un minimo di esperienza, può verificare quel che è stato fatto durante il nostro lavoro, con tutte le conseguenze collegate alla privacy. Senza considerare il fatto che questo spazio potrebbe essere utile adottato per altri usi!

Ripulire un calcolatore della storia delle attività svolte può essere un compito lungo e fastidioso. Se è necessario, inoltre, garantire la privacy dell'utente, questa operazione va eseguita continuamente, ogni volta che si utilizza il Mac. MacWasher, la piccola utility di cui parliamo, svolge per noi il compito di pulizia della macchina, in pratica ci segue passo passo nel nostro lavoro, coprendo le nostre tracce con perizia e regolarità, e intervenendo su tutti i settori che potrebbero ricondurre alla nostra attività, come registrazioni nelle "Applicazioni e File recenti", cartelle di file temporanei, cartelle delle preferenze e Cestino. Ovviamente interfacciandosi alla perfezione con i browser più usati, Netscape ed Explorer. Inoltre, attraverso una particolare opzione, si può chiedere al programma di "fare pulizia" solo su certe aree della nostra macchina.

Il programma, che gira in background e occupa poco più di un centinaio di kapp, può essere gestito sia in maniera automatica che solo su richiesta dell'utente.

Raffaello De Masi

nuto per ogni disco o partizione di esso). La tracciatura delle attività interessa le operazioni di protezione e protezione, cifratura, cambio delle password, gestione della risoluzione degli alias.

Conclusioni

Per chi ha problemi di salvaguardia e protezione della sua stazione di lavoro, DiskLock offre la migliore copertura oggi

raggiungibile. L'ambiente di protezione e di gestione dei privilegi è sufficientemente articolato per soddisfare esigenze particolari e, nello stesso tempo, agile abbastanza da non creare difficoltà all'amministratore dei sistema (cosa

questa, purtroppo lamentata da altri pacchetti, anche in altri ambienti e su altre piattaforme). Interessanti alcune caratteristiche, come quella del logout automatico dopo un certo periodo di inattività; buona la possibilità di sblocco automatico, assegnata solo al superuser, in caso di emergenza. Inoltre abbiamo potuto notare, in un uso di circa venti giorni, che il pacchetto non rallenta in alcun modo il sistema, anche in condizioni critiche.

MS